

TRA LIBERTÀ E NECESSITÀ: IL RAPPORTO DEI CITTADINI CON I SERVIZI DI TRASPORTO ATTRAVERSO GLI INDICATORI DELL'INDAGINE MULTISCOPO "ASPETTI DELLA VITA QUOTIDIANA"

Valentina Joffre, Silvia Montecolle, Sante Orsini
Istat, Direzione centrale delle statistiche socio-demografiche e ambientale
e-mail: silvia.montecolle@istat.it

La mobilità, sia essa per motivi di lavoro, studio o per attività da svolgere nel tempo libero, oltre ad essere una necessità costituisce uno dei presupposti fondamentali della qualità della vita delle persone e della loro possibilità di accedere ai servizi e alle opportunità offerte dalle società. Potersi spostare liberamente è diventato un elemento fondamentale della libertà di scelta delle persone (dove abitare, vivere, lavorare, studiare, ricrearsi, ecc...) come evidenziato dalla diffusione del trasporto privato nelle società contemporanee. Il forte legame tra trasporto privato e diritto di mobilità si scontra con la sostenibilità non solo ambientale, ma anche sociale nel momento in cui la mancanza di alternative rappresenta un limite per l'accesso alle opportunità dei segmenti più deboli della popolazione.

Il tema della mobilità territoriale appare quindi oggi più che mai centrale e assume una valenza imprescindibile soprattutto per i *policy makers* che devono comprendere a pieno esigenze e valutazioni degli utenti potenziali ed effettivi per poter progettare infrastrutture, servizi ed interventi che vadano nella direzione di un sistema di mobilità efficiente, ma al tempo stesso sostenibile, da un punto di vista sia ambientale che sociale. Un sistema di mobilità sostenibile dovrebbe infatti essere in grado di ridurre l'impatto sull'ambiente e sul territorio, ma anche di garantire parità di accesso e soddisfazione a diverse tipologie di utenti quale condizione necessaria per una piena partecipazione alla vita sociale.

Le scelte di mobilità non sono certamente indipendenti dalle loro caratteristiche di qualità.

La conoscenza delle opinioni dei cittadini sulla qualità dei servizi di trasporto pubblico può quindi rappresentare un elemento decisivo non solo per migliorarne l'offerta e spingere all'utilizzo di modalità più sostenibili, ma anche per contrastare l'insorgere di nuove forme di disuguaglianza.

Le consistenti quote di persone che rispetto alla propria zona di residenza, segnalano mancanza di parcheggi, difficoltà nei collegamenti con i mezzi pubblici, traffico e inquinamento mostrano inoltre come gli aspetti relativi alla mobilità e al sistema di trasporti siano sempre più dimensioni centrali nella definizione della qualità della vita dei cittadini.

L'Istat a partire dal 1993 ha realizzato con cadenza annuale l'indagine campionaria sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" con una sezione dedicata agli spostamenti quotidiani effettuati per motivi di lavoro o di studio. Accanto a queste sono rilevate informazioni sulla soddisfazione dell'utenza in relazione al sistema di trasporto pubblico urbano ed extraurbano (su ferro o gomma). E' possibile quindi studiare se e come, nel corso di questi venti anni, siano evolute le opinioni dei vari utenti anche tenendo conto delle loro caratteristiche, e valutare come l'offerta di servizi di trasporto pubblico in Italia e le sue caratteristiche abbiano impattato ed impattino sulla qualità della vita dei cittadini.